

Punto 6 dell'Odg

1- Informazione sulle altre valutazioni realizzate

Comitato di
Sorveglianza
P.O.R. FESR
2007-2013

17 - 18 Maggio 2012
Perugia
chiesa di San Bevignate



UMBRIA

porfesr

Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Unione Europea
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Ministero
dello Sviluppo
Economico



Regione Umbria

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR UMBRIA 2007-2013

Dall'avvio del Programma sono state effettuate elaborazioni circa la valutazione di alcune attività del POR FESR 2007-2013, ed in particolare le seguenti:

- [Rapporto sulle procedure attivate nell'ambito del POR FESR Umbria 2007-2013. Analisi dei tempi di attuazione e proposte di accelerazione dei processi attuativi](#)", elaborato nel 2010. Sono state esaminate le procedure attivate nell'ambito del POR FESR Umbria 2007-2013, a partire dal primo anno di operatività del Programma fino al 31 agosto 2010, al fine di individuare eventuali criticità e/o scostamenti nell'attuazione delle stesse e, conseguentemente, suggerire misure correttive efficaci per una corretta implementazione del Programma. Le indicazioni fornite in tale rapporto sono state utilizzate dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Attività nell'attuazione gestionale del programma, in particolare nell'emanazione dei Bandi e nelle istruttorie in corso.
- [Revisione degli indicatori del POR FESR Umbria 2007-2013. Analisi degli indicatori del PO FESR Umbria 2007-2013 e proposta tecnica di revisione](#), elaborato nel novembre 2011. Nel documento sono illustrati i risultati dell'attività di studio ed analisi condotta nel primo semestre 2011 sulla batteria di indicatori del Programma. Infatti, alla luce delle modifiche intervenute sul contesto economico-sociale e produttivo di riferimento a seguito della crisi che ha colpito l'economia europea e mondiale; dello stato di avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) del POR nonché delle nuove indicazioni provenienti dal dibattito nazionale ed europeo in merito alla sorveglianza dei Programmi ed alla necessità di definire un adeguato impianto valutativo attraverso la costruzione di indicatori "significativi, appropriati, e caratterizzati da valori misurabili, aggiornabili e da *target* congrui", nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR della Regione Umbria 2007-2013 (Acquasparta, 27 maggio 2011) è stata presentata e condivisa l'opportunità di operare una revisione degli indicatori di Programma. Il rapporto descrive le proposte di modifica al set di indicatori del POR che sono state elaborate a seguito di un'intensa attività di confronto e dialogo, che ha visto il coinvolgimento del Servizio Programmazione comunitaria, di tutti i Responsabili di Attività, dell'Autorità Ambientale del POR FESR (ARPA Umbria), della Consigliera di Parità, del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e dell'Assistenza Tecnica. Il documento è stato sottoposto all'attenzione dei membri del Comitato di Sorveglianza nell'ambito della procedura scritta per la modifica del POR FESR 2007-2013 attivata nel novembre 2011 e successivamente è stato inviato ai servizi della Commissione.
- [Stato di attuazione sugli Interventi informativi e pubblicitari del Piano di comunicazione](#) valutati in termini di visibilità ai sensi dell'art. 4 par. 2 lettera e) del Reg. (CE) 1828/2006. Si è effettuata un'analisi delle procedure e delle modalità di attuazione del Piano di Comunicazione a partire dal primo anno di operatività del Program-

ma al 31 dicembre 2010. L'obiettivo specifico dell'analisi, ai sensi dell'art. 4.2 del Regolamento (CE) 1828/2006 e come indicato all'interno del Piano di comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013 (par. 9 "Monitoraggio e valutazione"), è stato quello di **"misurare"** l'apporto degli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità del POR FESR e di consapevolezza per quanto riguarda il ruolo svolto dall'Unione Europea in relazione ai processi di sviluppo socio-economico della Regione Umbria, al fine di fornire le informazioni necessarie ad una eventuale modifica del Piano, nel caso in cui l'attuazione si discosti dai risultati attesi. Le conclusioni evidenziano una buona efficacia realizzativa delle azioni di informazione e pubblicità. La maggior parte degli indicatori di realizzazione erisultato hanno conseguito risultati soddisfacenti e i target attesi saranno pienamente conseguiti al 31/12/2015.

- **Rapporto sull'applicazione dei criteri di selezione nell'ambito delle procedure attivate – elaborazione terminata inizio 2012 -**. Con l'obiettivo di effettuare un approfondimento tematico circa il grado di applicazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito dei bandi/ avvisi pubblici emanati è stata realizzata un'attività di studio e analisi di tutte le procedure di evidenza pubblica attivate a partire dall'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della valutazione delle operazioni proposte", avvenuta in data 5 febbraio 2008. Il rapporto ha inteso, quindi, esaminare la coerenza dei criteri di selezione utilizzati nei bandi con i criteri di ammissibilità / valutazione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ed individuare, laddove presenti, eventuali scostamenti. Il rapporto ha riscontrato un elevato grado di coerenza con i criteri di ammissibilità e una sostanziale coincidenza tra i criteri di valutazione formulati dal Comitato di Sorveglianza e la loro successiva applicazione.
- Gli interventi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale – **Rapporto Docup ob. 2 2000-2006 Regione Umbria – L'Europa investe in Umbria – dicembre 2010 – a cura dell'amministrazione regionale -**. Il lavoro ha inteso presentare i risultati conseguiti con il Docup Ob. 2 2000-2006 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed un'analisi degli effetti del programma. I dati che sono stati presentati si inseriscono nel contesto delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Il Comitato di Sorveglianza del programma nella seduta del 18 giugno 2010 ha approvato il Rapporto finale di esecuzione. Il documento ha come obiettivo quello di presentare i risultati ottenuti in una chiave di lettura diversa dallo standard del Rapporto finale di esecuzione che assolve ad una finalità di tipo burocratico amministrativa. In questo caso si è voluta puntare l'attenzione sulla distribuzione territoriale dei finanziamenti e sulle categorie di investimenti realizzati in una prospettiva che non segue necessariamente la struttura del programma. Inoltre, al fine di evidenziare gli effetti del Docup ob. 2 sul sistema economico e territoriale regionale, attraverso l'uso di opportuni indicatori, si è voluto vedere che tipo di impatti sono stati generati.

- **La Distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020.** Elaborato tra il 2011 e inizio 2012 – a cura dell'amministrazione regionale - lo studio si propone due obiettivi:
 - misurare la distanza dell'Umbria dalla declinazione nazionale degli obiettivi di Europa 2020 (PNR), paragonandola al dato di tutte le regioni italiane, cercando anche di indicare lo sforzo che si dovrebbe fare, assumendo come target di riferimento l'obiettivo nazionale;
 - valutare il contributo che i programmi regionali, con particolare riferimento a quelli della politica di coesione, possono dare al conseguimento dei target previsti, valutando sia il contributo dei programmi 2007-2013 nonché ipotizzando il possibile contributo di quelli della generazione 2014-2020.

L'Umbria, rispetto ai target fissati per i cinque obiettivi presenta, una situazione **migliore rispetto alla media italiana**, intesa come **minore distanza rispetto al traguardo Europa 2020**, nel tasso di occupazione, nei consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili e nel tasso di abbandono prematuro degli studi. Se si prendono a riferimento i target nazionali, questi obiettivi sarebbero di fatto già raggiunti.

L'Umbria presenta valori superiori alla media nazionale, ma non ancora superiori agli obiettivi del Piano nazionale riforme e meno che mai da quelli di Europa 2020, nel tasso di scolarizzazione superiore e nella popolazione che vive in famiglie a rischio povertà o esclusione.

La regione presenta una posizione peggiore, e dunque una **maggiore distanza** dai target europei e nazionali, nella spesa in R&S che, come è noto, rappresenta una criticità del sistema economico regionale soprattutto con riferimento alla spesa privata, nella emissione di gas serra e nei consumi finali di energia sul PIL, dato in questo caso anche fortemente influenzato dalla presenza di imprese energivore all'interno del territorio regionale.

Comitato di
Sorveglianza
P.O.R. FESR
2007-2013

17 - 18 Maggio 2012
Perugia
chiesa di San Bevignate